

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
di
SCIENZE NATURALI
Anno scolastico 2025/2026
Classe III, indirizzo: scienze applicate

PREMESSA

La finalità ultima che ciascun corso di studi deve perseguire è quella di promuovere **il pieno sviluppo della persona**, attraverso la positiva costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una proficua interazione con la realtà circostante, interazione possibile solo a condizione che si posseggano strumenti adeguati a conoscerla e comprenderla in tutta la sua complessità.

Essenziale a questo scopo è l'acquisizione consapevole e significativa da parte di ciascun alunno di una serie di competenze **trasversali** e **disciplinari**. Alla luce di ciò e coerentemente con il profilo in uscita dello studente del **Liceo scientifico "Galileo Galilei"**, il dipartimento di scienze naturali predispone per l'anno scolastico 2025-26 il seguente documento programmatico:

1.1 PRIMA PARTE: COMPETENZE TRASVERSALI

AREA METODOLOGICA	
COMPETENZA	MODALITA' VOLTE A CONSEGUIRLA
Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	Analisi e discussione di testi relativi alla materia, adeguati all'età e ai percorsi svolti
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	Abituare a discutere i risultati in modo critico, cercando eventualmente strategie risolutive diverse.
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	Nelle lezioni si cercherà sempre di mostrare il carattere interdisciplinare del sapere.

1.2

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	
COMPETENZA	MODALITA' VOLTE A CONSEGUIRLA
Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	Dibattito su temi disciplinari fondamentali attraverso l'argomentazione di tesi opposte
Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni.	Costruzione di mappe concettuali

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Costante esercizio di lettura e discussione in classe
--	---

1.3

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	
COMPETENZA	MODALITA' VOLTE A CONSEGUIRLA
Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi.	Costante esercizio di lettura, analisi e interpretazione di articoli e riviste scientifiche, informazioni televisive, convegni ecc, ecc.
Esporre oralmente in modo appropriato, adeguando la propria esposizione ai diversi contesti.	Abituando il ragazzo all'uso della adeguata terminologia tecnico scientifica
Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	Assegnando la produzione di lavori multimediali individuali e di gruppo

1.4

AREA TECNOLOGICA	
COMPETENZA	MODALITA' VOLTE A CONSEGUIRLA
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Utilizzo della LIM e di strumenti informatici per sollevare un uso critico delle varie fonti di informazione. Produzione di modelli digitali

1.5

AREA DELL'AUTONOMIA E DELLA IMPRENDITORIALITA'	
COMPETENZA	MODALITA' VOLTE A CONSEGUIRLA
Essere in grado di spendere le competenze acquisite in un contesto lavorativo affine al percorso liceale.	Risoluzione di problemi non standard ma legati alla realtà
Essere in grado di progettare un prodotto e di seguirne la realizzazione nelle sue fasi essenziali.	Produzione di un lavoro multimediale dalla progettazione alla realizzazione
Collaborare, partecipare, lavorare in gruppo.	Incentivando e valorizzando queste voci con strumenti didattici

SECONDA PARTE: COMPETENZE DISCIPLINARI

2.1 FINALITA' SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Finalità che qualificano il processo di formazione e di orientamento degli studenti:

- Capacità di organizzare le informazioni

- Acquisizione di un linguaggio specifico adeguato
- Acquisizione di autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Sviluppo della collaborazione interpersonale

Saper ideare, progettare e formulare ipotesi

- saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione

Saper leggere

- comprendere le consegne
- saper analizzare testi della materia adeguati all'età ed ai percorsi svolti, comprendendone senso e struttura
- saper interpretare tabelle e grafici
- riconoscere i termini specifici delle discipline

Saper comunicare

- saper ascoltare, interagire con gli altri
- produrre testi orali e scritti

Saper generalizzare e astrarre

- saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico) e viceversa

Saper strutturare

- saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti)
- saper risolvere problemi
- saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale
- saper impostare tabelle ed estrapolarne grafici
- saper trarre le conclusioni di una esperienza di laboratorio

Saper tradurre (passare da un linguaggio ad un altro)

- saper proporre un fenomeno naturale con linguaggio simbolico chimico fisico matematico (tradurre, convertire da un linguaggio formale a un altro)

Saper misurare

- raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio utilizzando le corrette unità di misura

2.2 OBIETTIVI GENERALI

Partecipazione

- Frequentare le lezioni curriculari con regolarità
- Ascoltare ed intervenire in modo pertinente e personale

Impegno

- Rispettare gli impegni assunti nei tempi e nei termini stabiliti
- Lavorare attivamente promuovendo le proprie capacità nelle attività della scuola

Progressione dell'apprendimento

- Sviluppare le capacità di autovalutazione delle prove effettuate e dei propri processi di apprendimento

Metodo di studio

- Lavorare in modo organizzato, costante e produttivo, finalizzando lo studio ad un apprendimento più critico che mnemonico

Tempo di realizzazione: settembre		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e stabilire relazioni	Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal modello atomico di Thomson a quello di Rutherford	I vari modelli atomici
	Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica dell'atomo	La radioattività
	Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa	Fusione e fissione nucleare
Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale	Descrivere le principali trasformazioni del nucleo correlandole al diverso contenuto di nucleoni	
Saper applicare nella realtà quanto appreso	Interpretare la legge del decadimento radioattivo	

2-UNITA' DIDATTICA: La struttura dell'atomo		
Tempo di realizzazione: ottobre		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze

Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti	Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica. Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi. Comprendere come la teoria di de Broglie e il principio di indeterminazione siano alla base di una concezione probabilistica della materia	Modello atomico di Bohr-Sommerfield Conoscere la struttura dell'attuale modello atomico Conoscere il significato dei numeri quantici e il concetto di orbitale
Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici Saper applicare nella realtà quanto appreso Riconoscere il campo di validità di una legge chimica nell'esperienza di laboratorio.	Essere consapevole dell'esistenza di livelli e sottolivelli energetici e della loro disposizione in ordine di energia crescente verso l'esterno Utilizzare la simbologia specifica e le regole di riempimento degli orbitali per la scrittura delle configurazioni elettroniche di tutti gli atomi	

3- UNITA' DIDATTICA: Il sistema periodico

Tempo di realizzazione: novembre

Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
--	---------	------------

Saper classificare	Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica	Conoscere i simboli dei principali elementi chimici Conoscere la relazione tra la struttura elettronica degli elementi e la loro posizione nella tavola periodica
Saper effettuare connessioni logiche	Discutere lo sviluppo storico del concetto di periodicità. Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi	
4- UNITA' DIDATTICA: I legami chimici		
Tempo di realizzazione: novembre - dicembre		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e stabilire relazioni	Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico, etc)	Conoscere la relazione tra la struttura elettronica degli elementi e la loro posizione nella tavola periodica Conoscere i diversi tipi di legame chimico Conoscere la geometria delle molecole
	Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare	
	Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività	

Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti	Descrivere le proprietà osservabili dei materiali, sulla base della loro struttura microscopica Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi. Prevedere, in base alla teoria VSEPR, la geometria di semplici molecole Comprendere il concetto di risonanza Spiegare la teoria del legame di valenza e l'ibridazione degli orbitali atomici	
5- UNITA' DIDATTICA: Le forze intermolecolari e gli stati condensati della materia Tempo di realizzazione: dicembre		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e stabilire relazioni	Individuare se una molecola è polare o apolare, dopo averne determinato la geometria in base al modello VSEPR Correlare le forze che si stabiliscono tra le molecole alla loro eventuale miscibilità Correlare le proprietà fisiche dei solidi e dei liquidi alle interazioni interatomiche e intermolecolari	Conoscere i diversi tipi di legame chimico intermolecolare Conoscere le caratteristiche dei solidi, liquidi e gas
6 -UNITA' DIDATTICA: Le proprietà delle soluzioni Tempo di realizzazione: gennaio		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze

Saper trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti	Interpretare i processi di dissoluzione in base alle forze intermolecolari che si possono stabilire tra le particelle di soluto e di solvente Organizzare dati e applicare il concetto di concentrazione e di proprietà colligative Leggere diagrammi di solubilità	Conoscere il concetto di soluzione, di concentrazione e le proprietà colligative
Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale	Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni Comprendere le proprietà colligative delle soluzioni Comprendere l'influenza della temperatura e della pressione sulla solubilità	
3- UNITA' DIDATTICA: Classificazione e nomenclatura dei composti Tempo di realizzazione: gennaio- febbraio		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Saper classificare	Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari Raggruppare gli ossidi in base al loro comportamento chimico Raggruppare gli idruri in base al loro comportamento chimico	Conoscere la nomenclatura chimica tradizionale e IUPAC
Saper risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici	Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa Scrivere le formule di semplici composti Scrivere la formula di sali ternari	

7-UNITA' DIDATTICA: Lo stato solido: i minerali e le rocce		
Tempo di realizzazione: febbraio		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Comparare Delimitare un campo d'indagine e saperne individuare relazioni, proprietà e procedimenti	Osservare e rilevare gli elementi essenziali di un processo Analizzare le informazioni ed i concetti utilizzando analogie e differenze e stabilisce relazioni	Conoscere le proprietà dei solidi. Conoscere i minerali e le rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche

8-UNITA' DIDATTICA: La genetica classica		
Tempo di realizzazione: marzo		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Acquisire e reperire autonomamente informazioni e saper riferire usando un lessico adeguato e appropriato Delimitare un campo d'indagine e saper selezionare e catalogare dati utilizzando i criteri per la classificazione	Saper selezionare le informazioni essenziali che hanno caratterizzato le diverse fasi che hanno portato al concetto di gene Saper mettere interpretare i dati raccolti da Mendel per spiegare i risultati a cui è pervenuto Descrivere con quale probabilità una malattia genetica possa essere trasmessa	Conoscere il concetto di gene, allele, fenotipo e genotipo Conoscere le modalità e i risultati delle esperienze di Mendel Comprendere le leggi di Mendel Conoscere le eccezioni alle leggi di Mendel Conoscere come vengono trasmesse le principali malattie ereditarie e i caratteri legati ai cromosomi sessuali

9-UNITA' DIDATTICA: La genetica moderna		
Tempo di realizzazione: marzo - aprile		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Acquisire e reperire autonomamente	Individuare gli elementi che hanno permesso a Watson e Crick di	Conoscere le tappe che hanno consentito di identificare il DNA

informazioni e saper riferire usando un lessico adeguato e appropriato Delimitare un campo d'indagine e saper selezionare e catalogare dati utilizzando i criteri per la classificazione	formulare le loro ipotesi sul modello a doppia elica del DNA e sul processo di duplicazione comprendere il modo in cui l'informazione contenuta nel DNA si esprime in una proteina mediante il processo della sintesi proteica Individuare caratteristiche distintive tra ciclo litico e lisogeno, tra traduzione generalizzata e specializzata Selezionare le informazioni e illustrare le modalità con cui si attua la regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti	come materiale genetico ereditario Conoscere la struttura del DNA e i processi di duplicazione e di sintesi proteica Conoscere la struttura del materiale genetico nei procarioti e negli eucarioti Conoscere i meccanismi di regolazione della sintesi proteica nei procarioti e negli eucarioti Conoscere le caratteristiche distintive di batteri, virus e le modalità di riproduzione
--	--	--

10-UNITA' DIDATTICA: L'evoluzione e l'origine delle specie viventi		
Tempo di realizzazione: maggio-giugno		
Competenze specifiche della disciplina	Abilità	Conoscenze
Acquisire e reperire autonomamente informazioni e saper riferire usando un lessico adeguato e appropriato Delimitare un campo d'indagine e saper selezionare e catalogare dati utilizzando i criteri per la classificazione	Rilevare analogie e differenze che caratterizzano strutture, processi e teorie Descrivere fenomeni e schematizzare procedure, ordinando le informazioni ed i concetti dal particolare al generale per porli in un quadro plausibile d'interpretazione	Conoscere l'evoluzione dopo Darwin. Conoscere i fattori che portano all'evoluzione. Conoscere i concetti di selezione naturale e sessuale. Conoscere il concetto di specie e la modalità di speciazione.

2.3 DIAGNOSI DEI LIVELLI DI PARTENZA

La diagnosi viene effettuata attraverso prove di ingresso o osservazioni sistematiche effettuate dal docente.

2.4 STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere la nomenclatura delle principali classi di composti chimici;

- Conoscere l'organizzazione della struttura atomica e saper correlare il modello atomico con le proprietà periodiche degli elementi;
- Conoscere i principi di conservazione che regolano le reazioni chimiche e i criteri operativi che permettono di definire elementi e composti
- Conoscere i criteri che presiedono alla collocazione degli elementi nel sistema periodico
- Saper rappresentare la struttura di semplici molecole
- Acquisire i concetti di base per comprendere la trasmissione dei caratteri ereditari
- Acquisire la consapevolezza che le informazioni contenute nel DNA sono trasformate in proteine
- Acquisire le basi per comprendere l'importanza della regolazione genica nei batteri
- Distinguere minerali e rocce e conoscerne le principali caratteristiche

2.5 METODOLOGIE DI LAVORO

Stili di insegnamento

- funzionale - il lavoro da svolgere è diviso per unità didattiche, disposte con ordine; vengono inoltre predisposti recupero ed approfondimenti
- sistemico - l'insegnante interviene su tre ambiti: l'apprendimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze ed abilità, la padronanza di metodicità e di comportamenti.

Lezione frontale spiegazione - presentazione dell'argomento, esposizione dei contenuti, illustrazione dei fenomeni difficilmente accessibili all'osservazione diretta attraverso fotografie, disegni, schemi e diagrammi

- domande stimolo - per focalizzare l'attenzione e per verificare il possesso dei prerequisiti
- rinforzo - discussione in classe ed esercizi
- approfondimenti - in relazione all'interesse della classe e ad argomenti di attualità

Recupero curricolare

- ripasso durante lo svolgimento delle lezioni
- esercizi aggiuntivi e schede di ripasso individualizzati

2.6 LE VERIFICHE

Tipologia delle prove

- test di tipo oggettivo, questionari a domanda aperta, risoluzione di esercizi e problemi, prove di comprensione del testo e prove di realtà
- interrogazioni
- prove di realtà per assi culturali
- osservazioni sistematiche
- verifiche di recupero in caso di gravi insufficienze
- numero di valutazioni per trimestre: almeno due
- numero di valutazioni per pentamestre: almeno tre
- verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: la programmazione sarà soggetta ad autoverifica in itinere e finale, i risultati delle verifiche formative e sommative saranno utilizzati per adeguare la programmazione alle risposte degli studenti, per decidere il ripasso di argomenti non ben compresi, l'approfondimento di temi che abbiano suscitato particolare interesse, ed eventuali tagli al programma.

LA VALUTAZIONE

Gli insegnanti concordano per una valutazione sempre trasparente e tempestiva.

Criteri di valutazione e scala valutativa

Le valutazioni possono assumere diverse forme:

- Voti in decimi: nelle verifiche scritte si assegneranno punteggi ai singoli esercizi / problemi / domande e verranno utilizzati voti da 2 a 10; nelle verifiche orali verranno utilizzati voti dal 2 al 10 in relazione al raggiungimento delle conoscenze, abilità e capacità.
- Punteggi, giudizi sintetici, riscontri descrittivi, simboli.

Nella seconda modalità le valutazioni potranno essere espresse verbalmente, nel lavoro quotidiano in classe, e per iscritto, tramite annotazioni sul registro elettronico, sui quaderni o sulle prove.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VOTO IN DECIMI	SAPERI	
	CONOSCENZE	ABILITÀ E CAPACITÀ
DUE	Nessuna o rifiuto della prova.	Nessuna o non espresse.
TRE	Gravemente lacunose e non pertinenti.	Applicazione inesistente o gravemente errata. Non effettua analisi/sintesi/collegamenti. Non discute i risultati. Non utilizza il linguaggio specifico.
QUATTRO	Lacunose e frammentarie. Non sa cogliere il senso di una informazione e risponde in modo disorganico e dispersivo.	Applicazione errata anche in compiti ed esercizi semplici. Fatica ad orientarsi ed effettua in modo scorretto analisi/sintesi/collegamenti. Discute in modo errato i risultati. Non utilizza il linguaggio specifico.
CINQUE	Frammentarie e superficiali o non sempre corrette. Coglie in modo incerto il senso di una informazione.	Applicazione con errori non gravi. Effettua analisi/sintesi/collegamenti parziali e imprecise. Discute i risultati in modo superficiale. L'utilizzo del linguaggio specifico è incerto.
SEI	Complete ma essenziali. Coglie il senso delle informazioni ma non le organizza autonomamente.	Applicazione con qualche imperfezione o meccanica o corretta ma in esercizi ripetuti. Effettua semplici analisi/sintesi/collegamenti. Discute i risultati nei casi standard. Utilizza un linguaggio corretto ma poco articolato.
SETTE	Corrette ed esaurienti. È autonomo/a nella comprensione.	Applicazione sostanzialmente corretta. Riesce ad organizzare le conoscenze e le procedure di analisi/sintesi/collegamenti acquisite.

		Discute i risultati con una certa autonomia. Utilizza un linguaggio specifico e appropriato.
OTTO	Complete e approfondite. Riesce ad interpretare con sicurezza ed autonomia le conoscenze acquisite.	Applicazione precisa anche in compiti complessi. Effettua analisi/sintesi/collegamenti approfonditi e corretti. Discute i risultati autonomamente. Si esprime in modo organico e articolato.
NOVE DIECI	Complete, approfondite, puntuali e rielaborate. Interpreta e organizza autonomamente le conoscenze proponendole anche in modo personale.	Applicazione autonoma e rigorosa anche in situazioni nuove. Effettua analisi/sintesi/collegamenti originali. Discute i risultati con precisione. Utilizza un linguaggio specifico ricco e incisivo.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Voto in decimi	LIVELLO DI CONOSCENZE	LIVELLO DI ABILITA'	LIVELLO DI COMPETENZE	
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.			
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Non è in grado di portare a termine compiti e di risolvere problemi.		
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Applica in modo superficiale le conoscenze commettendo errori.		
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto.	Effettua analisi e sintesi semplici, non in modo autonomo.	BASE
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Utilizza in modo adeguato le conoscenze in compiti semplici o situazioni note.	Individua in modo coerente o autonomo le principali relazioni esistenti tra contenuti.	INTERMEDIO
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale.	Applica le conoscenze in modo coerente in compiti complessi.	Organizza in modo autonomo le proprie conoscenze, cogliendo e illustrando la rete di relazione tra i contenuti.	AVANZATO
9	Conoscenza sicura, completa ed approfondita dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Applica le conoscenze in modo coerente e critico in compiti complessi o in situazioni non note.		

10	Conoscenze organiche e ben articolate frutto anche di approfondimento e ricerca personale, sicurezza nell'esposizione e padronanza del linguaggio specifico, perfetta capacità di sintesi.	Applica le conoscenze in modo autonomo, critico e innovativo.		
----	--	---	--	--

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA VALIDA COME PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO IN DECIMI
Conoscenza e comprensione dei contenuti	L'alunno/a conosce in misura ampia ed approfondita i contenuti, che ha pienamente compreso.	10-9	Esposizione dei contenuti	L'alunno/a espone in modo fluente ed utilizza in modo impeccabile la sintassi ed il lessico specifico.	10-9
	L'alunno/a conosce in misura complessivamente adeguata i contenuti, che ha correttamente compreso.	8-7		L'alunno/a espone in modo scorrevole ed utilizza correttamente la sintassi; il lessico specifico è ampio.	8-7
	L'alunno/a conosce in misura complessivamente corretta ma essenziale i contenuti, che ha sufficientemente compreso.	6		L'alunno/a espone in modo complessivamente corretto ma poco articolato. La sintassi è semplice, il lessico specifico è corretto ma limitato.	6
	L'alunno/a ha una conoscenza superficiale e non del tutto completa dei contenuti, che ha solo parzialmente compreso.	5		L'alunno/a espone in modo talvolta confuso. La sintassi non è sempre corretta e il lessico specifico non sempre preciso.	5
	L'alunno/a evidenzia gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, che perlopiù non ha compreso	4-3		L'alunno/a espone in modo inappropriato, usa in modo errato la sintassi, il lessico specifico è perlopiù impreciso.	4-3
	L'alunno/a non risponde.	2		L'alunno/a non risponde.	2

Rielaborazione dei contenuti e collegamenti tra gli stessi	L'alunno/a rielabora in modo originale e critico i contenuti e li collega autonomamente evidenziando un particolare acume.	10-9	Applicazione ed elaborazione di strategie risolutive	L'alunno/a applica sempre in modo autonomo e rigoroso le procedure richieste, anche in contesti non noti, adottando soluzioni originali e creative.	10-9
	L'alunno/a rielabora in modo soddisfacente i contenuti e li collega correttamente.	8-7		L'alunno/a applica in modo autonomo e preciso le procedure richieste, talvolta anche in contesti complessi, adottando soluzioni adeguate.	8-7
	L'alunno/a rielabora in misura sufficiente i contenuti e li collega in modo essenziale.	6		L'alunno/a applica le procedure richieste in modo complessivamente corretto e solo in contesti noti, adottando soluzioni semplici.	6
	L'alunno/a rielabora poco i contenuti che vengono riferiti in modo schematico/mnemonico e perlopiù senza gli opportuni e/o pertinenti collegamenti.	5		L'alunno/a non sempre sa applicare le procedure richieste anche in contesti noti, ed adotta soluzioni perlopiù non adeguate al compito richiesto.	5
	L'alunno/a non rielabora i contenuti e non opera gli opportuni e/o pertinenti collegamenti.	4-3		L'alunno/a non applica le procedure richieste e non è in grado di individuare le soluzioni al compito richiesto.	4-3
	L'alunno/a non risponde.	2		L'alunno/a non risponde.	2

Punteggio /40

Voto /10

RUBRICA DISCIPLINARE



Liceo Scientifico Galilei Rubrica di SCIENZE NATURALI Docente: Alunno: Classe Pescara

Live lli

Dimensioni		Gravemente insufficiente (2-3)	Insufficiente (4-5)	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)	Livello
Conoscenze		Non possiede conoscenze significative; confonde concetti; non sa collocare i temi nel quadro disciplinare	Possiede conoscenze parziali o lacunose riguardo a temi e concetti fondamentali.	Possiede conoscenze generalmente corrette sui temi e sui concetti essenziali.	Possiede conoscenze ampie e corrette sui principali temi e concetti.	Possiede conoscenze sempre corrette e molto ampie su tutti i temi e i concetti.	
Abilità		Anche se guidato non sa applicare gli strumenti essenziali della disciplina; non ha padronanza dei metodi di lavoro disciplinari.	Anche se guidato, ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti essenziali della disciplina. Ha una scarsa padronanza dei metodi di lavoro disciplinari.	Utilizza in maniera corretta e generalmente autonoma gli strumenti essenziali della disciplina. Ha acquisito gli elementi fondamentali dei metodi di lavoro disciplinari.	Utilizza in maniera autonoma e alquanto efficace gran parte degli strumenti essenziali della disciplina e ha acquisito i principali metodi di lavoro disciplinari.	Utilizza in piena autonomia e con grande efficacia tutti gli strumenti essenziali della disciplina e ha un'ottima padronanza dei metodi di lavoro disciplinari.	
comprendere, individuare, argomentare Competenze:	Comprensione della situazione da affrontare	Non riesce a comprendere la situazione, anche se guidato; mostra gravi difficoltà nell'orientarsi e non individua possibili percorsi risolutivi.	Sa esplorare semplici situazioni solo con l'aiuto dell'adulto.	Sa esplorare semplici situazioni note e trovare soluzioni accettabili.	Sa esplorare e risolvere situazioni anche non note pianificando diverse prove e tentativi.	Sa esplorare e risolvere situazioni note o sconosciute pianificando diverse prove e tentativi trovando soluzioni significative ed autentiche.	
	Individuazione strategica risolutiva dei dati scientifici	Non sa riconoscere analogie o differenze significative; non individua relazioni; non riesce a operare sintesi neppure se guidato.	Sa cogliere alcune analogie ma non riesce a riconoscere relazioni in maniera autonoma. Sintesi parziale ed imprecisa	Sa cogliere analogie e differenze in maniera parziale. Opera una sintesi ma solo se guidato.	Sa cogliere analogie e differenze e coglie relazioni in situazioni semplici. Elabora una sintesi semplice e completa.	Sa cogliere analogie e differenze e coglie autonomamente relazioni in situazioni complesse. Elabora in modo autonomo una sintesi completa e complessa.	

	Argomentazione dati scientifici	Non è in grado di costruire un ragionamento coerente; si limita a frammenti non collegati, senza sostegno con prove o evidenze.	Con fatica argomenta frammenti in maniera autonoma, elabora con difficoltà tesi proprie e non sempre riesce a sostenerle.	Riesce a pianificare strategie argomentative elementari ma corrette, sostenendole in maniera semplice.	Riesce a pianificare valide strategie argomentative, sostenendole con evidenze corrette.	Riesce a pianificare strategie argomentative complesse, sostenendole con argomentazioni specifiche.	
	Comunicazione dei dati informativi (scritta, orale, non verbale)	Utilizza un lessico inadeguato o scorretto; la comunicazione è confusa.	Ha difficoltà nell'utilizzo del lessico scientifico, riportando informazioni frammentate.	Ha minime incertezze, utilizza un lessico scientifico corretto pur mostrando incertezza quando riferisce informazioni.	Sa utilizzare in maniera appropriata e corretta la terminologia scientifica, mostra sicurezza.	Sa utilizzare in maniera accurata, precisa e sicura la terminologia scientifica.	
	Analisi del proprio agire	Non riesce a seguire il lavoro; procede in maniera disordinata e confusa; non individua soluzioni.	Mostra difficoltà nel seguire il lavoro e nell'organizzare correttamente i passaggi. Difficoltà nell'individuare una soluzione.	Mostra difficoltà nel seguire il lavoro, ma sa orientarsi adeguatamente nel lavoro scientifico, individuando nessi corretti. Individua la soluzione in situazioni semplici.	Si muove seguendo correttamente il protocollo lavorativo, ordinato, preciso e corretto nella sequenza degli eventi. Individua soluzioni alternative con facilità, scegliendo la più appropriata.	Si muove correttamente svolgendo in autonomia il lavoro in modo ordinato, preciso, accurato e approfondito nella sequenza degli eventi. Individua prontamente e più di una soluzione alternativa idonee ed in piena autonomia e personali.	

	Revisione del proprio agire in base alle indicazioni ricevute dai compagni e/o dall'insegnante	Non sa analizzare il proprio operato o quello dei compagni; non è autonomo nell'elaborare il prodotto e di conseguenza non riesce a integrare, modificare la propria strategia d'azione.	Mostra fatica nell'analizzare il proprio operato e quindi anche quello dei compagni, non è autonomo nell'elaborare il prodotto e di conseguenza non riesce a integrare, modificare la propria strategia d'azione.	Sa analizzare in maniera semplice il proprio operato, controlla il proprio operato anche se ha bisogno di aiuto per interpretare o modificare la propria strategia d'azione.	Sa analizzare in maniera corretta ed elaborata il proprio operato, controlla il proprio operato, si confronta in maniera produttiva e se necessario sa interpretare o modificare la propria strategia d'azione.	Sa analizzare in maniera meticolosa, corretta ed elaborata il proprio operato, controlla in maniera autonoma il proprio operato, si confronta in maniera produttiva e se necessario sa interpretare o modificare la propria strategia d'azione.	
	Impegno e partecipazione	Anche se sollecitato non partecipa, mostrando un atteggiamento o passivo e un evidente disinteresse; non collabora e non porta a termine i propri impegni.	Necessita di essere sollecitato e invitato ad interagire in modo costruttivo nel lavoro didattico e a rispettare i propri impegni.	Con il supporto dell'insegnante partecipa al lavoro didattico, rispetta i propri impegni e collabora con i compagni.	Fornisce il proprio contributo al lavoro didattico e collabora spontaneamente e con i compagni. Rispetta i propri impegni e mostra curiosità ed interesse costanti.	Partecipa in modo attivo e responsabile al lavoro didattico e collabora costruttivamente con i compagni. Dimostra curiosità e volontà di progredire nell'apprendimento.	
	Progressi	Non mostra alcun progresso significativo nel tempo e non modifica il proprio lavoro dopo le correzioni.	I progressi sono scarsi e non evidenti. Non modifica il proprio lavoro in modo autonomo dopo le osservazioni ricevute.	Mostra progressi limitati e necessita di guida costante per migliorare. Modifica il proprio lavoro tenendo conto delle osservazioni ricevute, ma con difficoltà.	I progressi sono evidenti. Modifica il proprio lavoro in modo appropriato tenendo conto delle osservazioni ricevute.	I progressi sono significativi e costanti. Riesce a modificare il proprio lavoro in modo autonomo e proattivo.	
						VOTO FINALE IN DECIMI	

NB: Il voto complessivo, in decimi, riflette una valutazione globale dell'esperienza di apprendimento e non una media aritmetica dei livelli attribuiti ai singoli criteri.

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica orali, scritte e pratiche, terrà conto del percorso di ogni singolo alunno e dei seguenti aspetti:

- livello di acquisizione delle conoscenze
- livello di acquisizione delle competenze
- corretto uso dei termini, organizzazione ed espressione dei contenuti appresi
- grado di rielaborazione concettuale
- miglioramento rispetto al livello di partenza
- grado d'impegno, di organizzazione e capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento
- qualità del lavoro scolastico, rilevabile in termini di attenzione, partecipazione e assiduità al dialogo educativo, collaborazione, puntualità, rispetto delle consegne
- motivazione e atteggiamento nei confronti dello studio
- partecipazione alla vita scolastica e alle attività integrative svolte

2.7 IL RECUPERO

- **cause dell'insuccesso:** individuazione di quelle di ordine didattico o di eventuali problemi extrascolastici
- **autovalutazione consapevole:** si lavorerà al fine di rendere lo studente consapevole delle proprie carenze attraverso la discussione individualizzata dei risultati delle prove
- **interventi migliorativi sul processo di apprendimento:** potenziamento del metodo di studio e delle strutture cognitive
- **tipologia del recupero:** recupero curricolare in itinere o in ore extracurricolari.